



**Mercoledì  
19 aprile  
2023**

**Ore 20.00**

Sala conferenze  
Bibliomedia  
(Via Lepori 9 - Biasca)

**BIASCA E CORZONESO**

**2 AUTRICI 2 ROMANZI**

**bibliomedia** abcdefgh  
ijklmnopqrstuvwxyz

Bibliomedia Svizzera | Fondazione per le biblioteche



Con il sostegno di:

**coop**  
cultura

Repubblica e Cantone Ticino  
DECS

**SWISSLOS**

# LA BIBLIOMEDIA DELLA SVIZZERA ITALIANA E IL CIRCOLO DI CULTURA DI BIASCA

Vi invitano alla presentazione di due romanzi ambientati a Biasca e Corzoneso ad inizio '900:

## Nel frattempo

di **Tiziana Ortelli** (Ed. Dadò) e

## La malorose. Confidenze di una levatrice

di **Sara Catella** (Ed. Casagrande)

Le due autrici saranno a colloquio con il prof. **Massimo Frapolli**

**Mercoledì 19 aprile - ore 20.00**

Sala conferenze Bibliomedia Via Lepori 9 - Biasca

[www.bibliomedia.ch](http://www.bibliomedia.ch)

## Nel frattempo

Biasca, 1900. Leontina, giovane vedova, si prende cura della pensione degli operai che lavorano alla cava della famiglia Degliorto, alla quale appartiene Alessandro, il marito defunto. Dall'altra parte della strada sorge la villa padronale, gestita con mano ferma da Teresa e nella quale due giovani donne, la nuora Caterina e la serva Lorenzina, si spartiscono loro malgrado le attenzioni del figlio maggiore. Il giorno dell'eclissi il borgo è riunito in attesa dell'evento quando un'enorme esplosione squarcia il cielo e congela lo scorrere del tempo.

## Le malorose. Confidenze di una levatrice

All'inizio del Novecento, nel villaggio di Corzoneso, la levatrice Caterina Capra è chiamata al capezzale del parroco don Antonio, che per un male sconosciuto ha perso l'uso della parola. Abituata a trattare i corpi sofferenti delle donne, quelle "malorose" che aiuta a partorire o qualche volta a "liberarsi", nella quiete della stanza del malato Caterina tenta di scacciare l'imbarazzo raccontando a voce alta le vicende del paese. Col passare dei giorni, le sue "confidenze" cambiano tono: di fronte al prete inerte e muto, la donna si fa coraggio cominciando a incalzarlo con pensieri e domande che la tormentano.